

La solidarietà nasce dall'ascolto

Pubblicato: Giovedì 3 Marzo 2005

✖ **"Non c'è pace senza giustizia"**, ma nemmeno senza solidarietà, amicizia, rispetto. Dal **teatro Apollonio di Varese** i **"Giovani Alianti"** e decine di studenti provenienti dalla provincia (con qualche assenza a causa del maltempo) hanno lanciato un messaggio di tolleranza.

Sul palco bambini di prima e seconda della **scuola elementare Pascoli**, poi le ragazze del **socio pedagogico Manzoni** (nella foto) hanno voluto esprimere a modo loro il valore della parola "fratellanza". Poi, a portare testimonianza diretta del significato di solidarietà sono intervenuti tre esponenti di un mondo che fa della diversità un punto di incontro. A modo loro **Don Fabio Corazzina, missionario, Chiara Castellano, medico da anni impegnata in Africa e Miloud Oukili, il celebre amico dei bambini di strada di Bucarest**, hanno portato testimonianza viva del significato di "attenzione all'altro".

✖ Don Fabio, attualmente impegnato Iraq, ha parlato della **"paura del diverso"** una paura che nasce dall'ignoranza, ha parlato della **solidarietà egoista** di chi vuole fare del bene senza considerare i bisogni dell'altro, ha parlato della paura di affrontare il volto dell'altro nel timore che questo volto ci riveli la **nostra meschinità**.

Anche l'animatore delle **strade romene Miluod** ha esortato i ragazzi ad essere più disponibili all'ascolto. Riferendosi ai suoi piccoli amici, Miluod ha rivelato: "Li ho ascoltati, non gli ho fatto domande, ho solo cercato di dare loro fiducia. E ho organizzato qualche spettacolo... La vita è un grande circo comico e drammatico, e l'uomo deve essere innanzitutto un bravo clown. Questo è quello che ho cercato di insegnare ai ragazzi di Bucarest in tutti questi anni".

✖ Forte denuncia, infine, è giunta dal medico **Chiara Castellani** (nella foto con Miloud), una carriera trascorsa tra Nicaragua, Zaire, Congo, che ha descritto la drammatica realtà sanitaria del terzo mondo: "In Congo non si riesce a debellare la tubercolosi. Le medicine non arrivano e sono costosissime. L'industria farmaceutica è impegnata nella ricerca per sconfiggere malattie che colpiscono soprattutto l'Occidente ma nessuno si muove per aiutare i poveri. Ci sono malattie che nei paesi occidentali sono rarissime mentre in Africa sono causa di sterminii. Per queste patologie non c'è risposta".

✖ La giustizia, dunque, per porre il primo ponte di comunicazione tra i vari popoli. All'inizio dell'incontro la **professoressa Iannacone**, responsabile dello **Sportello volontariato** sin dalla sua costituzione del '99, ha detto: "Siamo ad un bivio: possiamo scegliere di costruire muri che dividano o ponti che uniscano". Ed i ragazzi, tanti studenti delle 19 scuole del territorio che aderiscono al progetto, quest'anno hanno lavorato

Presente all'incontro anche la presidente della commissione provinciale servizi sociali **Annamaria Martellozzi**: " Sono qui per testimoniare il mio apprezzamento per questo tipo di iniziative. La prevenzione del disagio minorile inizia proprio da qui".

sui diritti a tutto campo: dal diritto –dovere allo studio, alle pari opportunità, dal diritto al lavoro

ai diritti dall'infanzia. In classe hanno parlato anche di dinamiche dell'emarginazione e di nuova solidarietà, di culture e religioni per la pace, di terrorismo, violenza e razzismo.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it